

PRESS**Today**Do you want your
PRESS**Today**?

Resto del Carlino, Il (Bologna) "«Le Terme sanno battere la crisi: ecco perché non le svendo senza garanzie»"	Data: 12/01/2012
Indietro	Stampa

BO SLAZZARO pag. 18

«Le Terme sanno battere la crisi: ecco perché non le svendo senza garanzie»

CASTEL SAN PIETRO PARLA IL DIRETTORE SANITARIO DEL'IMPIANTO LEADER DEL BENESSERE E DELLA RIABILITAZIONE

CASTEL SAN PIETRO «VENDERE SÌ, ma non a tutti i costi. Un'azienda come le **Terme** di Castel San Pietro anche in anni difficili come questi perde al massimo il 2% in un anno, di svenderla non se ne parla». Attilio Menconi Orsini, direttore sanitario delle **Terme** di Castel San Pietro, svela il tramonto delle trattative per l'acquisto delle **Terme** e si dice pronto a ripartire il 6 febbraio per un nuovo anno di attività «che non si prospetta peggiore di quello appena passato» e, soprattutto, annuncia di non avere alcuna intenzione di svendere la struttura. Direttore, le voci di una cessione imminente delle **Terme** si è fatta sempre più insistente negli ultimi mesi. A che punto sono le trattative? «Tramontate, ma se devo dire la verità non mi dispiace restare al timone dell'azienda. Al momento non c'è nessun acquirente serio». E negli ultimi mesi acquirenti come lei li definisce seri, ce ne sono stati? «Il punto sta proprio lì. Alcuni sì, anche di soggetti strettamente legati al territorio, ma è semplice dire sono interessato all'acquisto', possono farlo tutti. In un momento economico delicato come questo, occorrono garanzie di liquidità soprattutto per chi vende». Convinto di voler restare ancora alla guida delle **Terme**, dopo tanti anni? «Convintissimo. In primis perché questa è un'azienda che, pur in anni di crisi come questi, quando va male perde, come nel 2011 appena concluso, l'1,5-2% al massimo. Insomma, le **Terme** sono una garanzia per i soci. E poi come ho sempre sostenuto, cederei anche adesso, ma solo a due, imprescindibili condizioni». Quali? «Innanzitutto la continuità aziendale. Dove esistono da decenni le **Terme**, devono continuare a esistere le **Terme**, non centri congressi o Spa. E poi, come ripeto, è necessario che l'offerta sia congrua, perché questa è una struttura che ha eccellenze importanti come la riabilitazione, dove siamo i primi in Emilia Romagna e, dunque, i primi a livello nazionale». Un rimpianto? «C'era un progetto ben studiato per la realizzazione di un reparto di chirurgia estetica in day-hospital. Ma è sfumato perché con le amministrazioni comunali non c'è mai stato feeling in passato. Ora il nuovo sindaco sembra abbia maggior interesse verso le **Terme**». Per chiudere, il 2012 come sarà? «Se non ci saranno drastici tagli dal Governo, come il 2011. Senza una crescita e senza un calo evidente». Claudio Bolognesi